



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI**

Istanza presentata dall'Azienda Agricola Tarantola s.s. tendente ad ottenere la licenza di attingimento di acqua, ad uso irriguo, dal Vallone Carminone in C/da Tarantola del Comune di Alcamo (in corrispondenza della part. 313 del f. di mappa n° 123) .

DECRETO PER LICENZA DI ATTINGIMENTO ACQUA

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani:

VISTA la domanda trasmessa con pec assunta al protocollo di questo Ufficio in data 20/01/2021 al n° 8713 tendente ad ottenere il rilascio della licenza di attingimento di acqua dal Vallone suindicato, ai sensi dell'art. 56 del T.U. 1775/1933 per complessivi mc 60.000;

VISTA l'istanza assunta al protocollo di questo Ufficio in data 17/05/2021 al n° 81750 con la quale la medesima Società ha chiesto la variante in ampliamento della concessione trentennale, già avanzata con istanze in data 10/06/1992 e in data 07/06/2018, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, per la derivazione, ad uso irriguo, di acqua dal Vallone di cui sopra per complessivi mc 60.000/anno anziché mc 41.000;

VISTA la relazione tecnica a firma del Dott. Agr. Navarra Camillo nella quale vengono giustificati i quantitativi idrici richiesti;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 2 della L.R. 01/2019 e ai sensi della Legge 190/2012;

VISTO l'art. 56 del suddetto T.U. n. 1775/1933 sulle acque pubbliche ed impianti elettrici e successive modifiche ed integrazioni legislative nazionali e regionali;

VISTO l'art. 144 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, sostitutivo dell'art. 1 della legge 05.01.1994 n° 36, con il quale *"tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato"*;

VISTI gli atti d'Ufficio dai quali risulta che il fondo da irrigare non ricade all'interno di alcuna struttura consortile;

VISTO il parere favorevole, condizionato, reso dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con foglio n° 12506 del 11/08/2021;

VISTO il N.O. n° 1908 rilasciato da questo Ufficio in data 01/12/1989 per l'esecuzione del vascone in t.b. insistente sulla part. 512 ex 8 del f. di mappa 123;

VISTO il N.O. n° 12969/92 rilasciato da questo Ufficio in data 22/09/1993 per l'esecuzione del vascone in t.b. insistente sulla part. 1 del f. di mappa 123;

VISTI i contratti di comodato stipulati in data 01/06/2021 e registrato a Trapani l'8/06/2021 al n° 716 serie 3 e in data 18/06/2021 registrati a Palermo il 22/06/2021 al n° 2497 serie 3, il 23/06/2021 al n° 2514 serie 3 e il 23/06/2021 al n° 2515 serie 3;

VISTA la comunicazione, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011 n° 159, della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno, richiesta da questo Ufficio con foglio n° 116045 del 16/07/2021 pervenuta con nota datata 29/09/2021 ed assunta al protocollo di questo Ufficio in data 05/10/2021 al n° 151749 dalla quali risulta che alla data odierna non sussistono a carico della suindicata Società "le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011";

DECRETA

è concessa all'**Azienda Agricola Tarantola s.s. con sede in Alcamo nella C/da Tarantola n° 142/A - P.IVA 02184930813** con espreso titolo di precarietà, salvo i diritti dei terzi e senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, la licenza di attingimento di derivare acqua dal Vallone Carminone in località Tarantola del Comune di Alcamo per l'irrigazione dei terreni di proprietà della predetta Società estesi Ha **66.16.93** facente parte del maggior fondo esteso Ha 75.60.51 distinti al foglio di mappa n° 123 partt. 1, 5, 512, 87, 507, 508, 316, 322, 323, 325, 327, 329, 514, 430, 499 e 519 e al f. di mappa 118 part. 33 del Comune di Alcamo e al f. di mappa 141 partt. 204 e 207 del Comune di Monreale, coltivati a vigneto per Ha 54.18.72, oliveto per Ha 03.04.20 e seminativo a rotazione con ortaggi per Ha 08.94.01 **con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:**

ARTICOLO 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA

Nei limiti della disponibilità la quantità di acqua da attingere dal predetto Vallone è di complessivi **mc 60.000 limitatamente al periodo jemale compreso dal mese di novembre al successivo mese di maggio**, corrispondenti ad una portata continua di l/s **3,28**.

Tale acqua verrà accumulata in due vasconi in terra battuta insistenti rispettivamente nella part. 1 e nella part. 512 ex 8 del foglio di mappa n° 123 del Comune di Alcamo.

Codesta Società dovrà comunicare a quest'Ufficio entro il **31 dicembre** di ogni anno il volume di acqua derivato risultante dallo strumento di misura e controllo, marca **ASTRA** matricola **957652** già installato, significando che la mancata comunicazione comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.500 a € 6.000 secondo quanto disposto dall'art. 133 del suddetto D. L.vo n° 152/2006.

Inoltre, giusto parere rilasciato ai sensi dell'art. 7 comma 1 bis del Regio Decreto n° 1775/1933 dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, al fine di aggiornare, in ragione dello stato del corpo idrico, lo stato conoscitivo, codesta Società dovrà osservare **le ulteriori seguenti prescrizioni:**

- verificare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 bis del R.D. 1775/1933, che l'eventuale esercizio della derivazione non pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato;
- verificare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 bis del R.D. 1775/1933, che l'eventuale esercizio della derivazione garantisca il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico.
- trasmettere una relazione di sintesi sulle attività e sui risultati di cui ai precedenti punti, a questo Ufficio prima del completamento dell'istruttoria e, contestualmente all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico.

La suddetta relazione dovrà essere redatta in applicazione alla "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" giusta Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n° 17 del 02/12/2020 nonché della Deliberazione n° 2 del 02/04/2019 "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia".

ARTICOLO 2 - OBBLIGHI DELLA DITTA CONCESSIONARIA

La Ditta dovrà eseguire tutte le opere che in dipendenza dell'attingimento e in qualunque tempo si ravvisassero necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente. Dovrà eseguire a proprie spese le opere necessarie per ristabilire la derivazione qualora il regime del corso d'acqua verrà modificato permanentemente per l'esecuzione di opere rese necessarie da ragioni di pubblico interesse. Dovrà, altresì, mantenere puliti i canali in guisa da non dare luogo a ristagni od acquitrini restituendo al corso d'acqua le colatizie .

E' in ogni tempo e ad esclusivo carico della Ditta la remissione di eventuali danni che in caso di piena o in dipendenza dell'impianto e delle opere che dovrà eseguire potranno derivare alle proprietà private intendendosi la Pubblica Amministrazione sollevata da qualsiasi molestia al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di abrogare la licenza di attingimento senza alcun indennizzo, quando a suo giudizio insindacabile ciò sia ritenuto necessario.

Il concessionario è tenuto a lasciare defluire, senza indennizzo alcuno, la portata che l'Autorità competente eventualmente riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell'art. 3, lettera i, della Legge 18.05.1989 n° 183.

ARTICOLO 3 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua consistono nell'installazione di una pompa la cui portata non deve superare l/s 5,00.

Non dovranno essere intaccate le sponde, pregiudicate le difese del corso d'acqua, alterate le locali condizioni.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA LICENZA

La durata della licenza è del prescritto periodo di un anno dalla data di perfezionamento con facoltà di rinnovamento ai sensi di Legge.

Al termine della licenza come nel caso di revoca o rinuncia, la Ditta dovrà rimuovere l'impianto rimettendo le cose in pristino, provvedendosi in caso di inadempimento, d'Ufficio a sue spese.

ARTICOLO 5 - CANONE

Il canone dovuto alla Regione resta stabilito per l'anno in corso, in € **52,14** (diconsi cinquantadue/14) giusta art. 35 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 e successive modificazioni, ed è stato già corrisposto a mezzo di pagamento bollettino postale in data 03/09/2021.

Il canone è determinato in relazione alla portata continua di l/sec 3,28.

Per gli anni a seguire l'importo del predetto canone sarà aggiornato a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.) e potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sul sito on line dell'Ufficio del Genio Civile.

ARTICOLO 6 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente decreto, la Ditta concessionaria è tenuta all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di acqua pubblica nonché delle prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque, l'agricoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per gli effetti di Legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Alcamo di questa Provincia.

Trapani, li **27/10/2021**

Prot. n° **164098**

Att./**1270**

Il Funzionario
F.to geom. Anna Maria Cirrotta

Il Dirigente Responsabile dell'U.O. n° 5
F.to Ing. Giuseppe Marino

L'INGEGNERE CAPO
F.to Salvatore Caruso